



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0311

Domenica 15.06.2003

LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DELL'ANGELUS

Alle ore 12 di oggi il Santo Padre Giovanni Paolo II si affaccia alla finestra del suo studio nel Palazzo Apostolico Vaticano per recitare l'Angelus con i fedeli ed i pellegrini convenuti in Piazza San Pietro.

Queste le parole del Papa nell'introdurre la preghiera mariana:

● PRIMA DELL'ANGELUS

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. In questa domenica, che segue la Pentecoste, celebriamo la solennità della Santissima Trinità. L'Unità e la Trinità di Dio è il primo mistero della fede cattolica. Ad esso giungiamo al termine di tutto il cammino della rivelazione, che si è compiuto in Gesù: nella sua Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione. Dalla cima della 'santa montagna' che è Cristo, si contempla l'orizzonte primo ed ultimo dell'universo e della storia: l'Amore di Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Dio non è solitudine, ma perfetta comunione. Dall'essere Dio comunione deriva la vocazione dell'intera umanità a formare un'unica grande famiglia, in cui le diverse razze e culture si incontrano e si arricchiscono reciprocamente (cfr At 17,26).

2. Alla luce di questo universale orizzonte di comunione, risalta come grave offesa a Dio e all'uomo ogni situazione in cui persone o gruppi umani sono costretti a fuggire dalla propria terra per cercare rifugio altrove. Ce lo ricorda l'annuale Giornata Mondiale del Rifugiato, che sarà celebrata venerdì prossimo 20 giugno, e che quest'anno invita a porre l'attenzione sulla realtà della gioventù rifugiata.

Nel mondo quasi la metà dei rifugiati sono bambini e ragazzi. Molti di essi non frequentano la scuola, mancano di beni essenziali, vivono in campi-profughi o, addirittura, in detenzione.

Il dramma dei rifugiati chiede alla comunità internazionale di impegnarsi a curare non solo i sintomi, ma prima di tutto le cause del problema: a prevenire, cioè, i conflitti promuovendo la giustizia e la solidarietà in ogni ambito della famiglia umana.

3. Ci rivolgiamo ora alla Vergine Maria, e la contempliamo quale mirabile creatura della Santissima Trinità: "termine fisso d'eterno consiglio", come canta il sommo poeta Dante Alighieri (*Par XXXIII, 3*). Le chiediamo di aiutare la Chiesa, mistero di comunione, ad essere sempre comunità ospitale, dove ogni persona, specialmente se povera ed emarginata, possa trovare accoglienza e sostegno.

[00951-01.01] [Testo originale: Italiano]

• DOPO L'ANGELUS

Ancora una volta, vi sono stati giorni di sangue e di morte per gli abitanti della Terra Santa, entrati in un vortice senza fine di violenze e di rappresaglie.

A tutti vorrei ripetere l'appello già sovente rivolto in passato: "Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono". Lo ricordo di nuovo oggi con accresciuto convincimento, rivolgendomi a tutti gli abitanti della Terra Santa.

Esorto poi la comunità internazionale a non stancarsi di aiutare israeliani e palestinesi a ritrovare il senso dell'uomo e della fraternità per tessere assieme il loro futuro.

Voglia la Vergine Santissima intercedere per tutti noi, affinché Dio ci renda "strumenti della sua pace".

Alle ore 19.00 di giovedì prossimo, solennità del *Corpus Domini*, sul sagrato della Basilica di San Giovanni in Laterano presiederò la Messa, cui seguirà la tradizionale processione fino a Santa Maria Maggiore. Invito tutti a partecipare numerosi a tale celebrazione, per esprimere insieme la fede in Cristo, vivo e presente nell'Eucaristia.

Saludo cordialmente a los peregrinos de lengua española, de modo particular a los grupos de las parroquias de San José Obrero de Móstoles, San Saturnino de Alcorcón, San Juan Bosco de Cieza y alumnos y profesores del Colegio San José de Reus, que habéis llegado a la Tumba de San Pedro para profesar vuestra fe en la santa y única Trinidad. Llenos de alegría, glorificad al Padre, al Hijo y al Espíritu Santo. ¡Feliz Domingo!

Herzlich begrüße ich eine Pilgergruppe aus der Pfarrei Waffenbrunn in der Diözese Regensburg. Lobt den Dreifaltigen Gott, dessen Fest wir heute feiern, in Eintracht und mit Taten der Liebe!

Saluto i pellegrini di lingua italiana, in particolare il folto gruppo dell'Opera della Chiesa, che incoraggio a cercare sempre la gloria di Dio nella sua santa Chiesa.

Saluto inoltre i cresimandi della parrocchia di Santa Maria Assunta in Andria, i bambini di San Lorenzo in Campo che hanno da poco ricevuto la Prima Comunione, come pure i fedeli provenienti da Crotone e Catanzaro e il gruppo a cavallo in partenza per San Giovanni Rotondo.

A tutti auguro una buona domenica.

[00952-XX.01] [Testo originale: Plurilingue]
